

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. 000136 del 19 APR. 2013

Oggetto: Sospensione dalle funzioni del Direttore Generale della ASL RM/E e affidamento delle medesime funzioni ad un Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss. mm. e ii.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 19, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concernente "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modificazioni" e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18, e ss. mm. e ii., recante: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTA la legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, recante: "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale)";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e ss. mm. e ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007, con cui:

- si approva il "Piano di Rientro" triennale per la sottoscrizione dell'Accordo tra lo Stato e la Regione Lazio ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge n. 311/2004;
- si dà mandato al Presidente della Regione di apportare eventuali adattamenti e/o correzioni al testo ove ritenuti necessari a seguito dell'esame del "Piano di Rientro" da parte dei Ministeri competenti;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007, con cui si prende atto dell'Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e finanze e la Regione Lazio per l'approvazione del Piano di rientro e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con allegato il Piano di Rientro del disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario della Regione Lazio;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO l'articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e, in particolare, il comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con cui il Presidente della Regione Lazio Renata Polverini è stata nominata Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti dal Piano di Rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario;

DATO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2011 (prot. n. ACG/23/SANIT/3103) il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 20 gennaio 2012, ha riformulato il mandato conferito al Presidente pro-tempore della Regione Lazio, Renata Polverini, quale Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario, ha rimodulato le funzioni del Sub Commissario Giuseppe Antonino Spata ed ha nominato a Sub Commissario il dott. Gianni Giorgi a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012 con cui è stato conferito al dott. Enrico Bondi l'incarico di Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio fino alla data di insediamento del nuovo Presidente della Giunta della Regione Lazio e si sono confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente pro-tempore della Regione Lazio con delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 gennaio 2012 con cui (i) è stato conferito al dott. Filippo Palumbo l'incarico di Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio fino al termine previsto dall'articolo 2, comma 84-bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191, ovvero all'insediamento del nuovo Presidente della Giunta Regionale e (ii) sono stati confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente pro-tempore della Regione Lazio con delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 20 gennaio 2012;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti dal Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario, assegnando al Commissario l'incarico prioritario di adottare e attuare i Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti e confermando i contenuti del mandato commissariale già affidato al presidente *pro tempore* della Regione Lazio con deliberazione del 23 aprile 2010, come riformulato con la successiva deliberazione del 20 gennaio 2012;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA in particolare la richiamata delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 con la quale, alla luce delle evidenze emerse, a tale data, durante le verifiche da parte dei Tavoli di verifica degli adempimenti e del Comitato LEA, nel riformulare il precedente mandato commissariale, sono stati indicati come obiettivi prioritari, tra gli altri, la messa a regime del sistema regolatorio inerente la definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, nonché il completamento del processo di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie operanti nella Regione;

RICHIAMATI gli esiti della riunione di verifica del Piano di rientro del 14 novembre 2012, nel corso della quale, venivano riconfermate le gravi criticità in ordine al rispetto degli obblighi previsti dal Piano di rientro con particolare riferimento alla perdurante situazione del disavanzo regionale, la carenza nella programmazione dei vari set assistenziali e della governance dei rapporti con gli erogatori privati, la persistenza di inadempimenti nell'erogazione dei LEA, per cui i Tavoli ritenevano non esservi i presupposti per l'erogazione delle spettanze residue, riservandosi una valutazione dei provvedimenti che venivano richiesti di adottare;

VISTO l'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 79, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 e dal comma 1 dell'art. 1 del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154, che dispone, al comma 1, il commissariamento della Regione che ha sottoscritto l'Accordo sul Piano di rientro dai disavanzi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano stesso e che, al comma 2, prevede la possibilità, al fine di assicurare la puntuale attuazione del piano di rientro, può nominare uno o più subcommissari di qualificata e comprovata professionalità ed esperienza in materia di gestione sanitaria, con il compito di affiancare il commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale; che dispone altresì che il Commissario ad acta può avvalersi di subcommissari, anche quali soggetti attuatori e può motivatamente disporre, nei confronti dei direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e delle aziende ospedaliere universitarie, fermo restando il trattamento economico in godimento, la sospensione delle funzioni in atto che possono essere affidate ad un soggetto attuatore, e l'assegnazione ad altro incarico fino alla durata massima del commissariamento ovvero alla naturale scadenza del rapporto con l'ente del servizio sanitario;

VISTA le disposizioni regionali in materia di accreditamento istituzionale e, in particolare:

- la legge regionale 3 marzo 2003, n.4 e ss. mm. e ii., nonché i regolamenti regionali attuativi 26 gennaio 2007, n.2 e 13 novembre 2007, n.13;
- la legge regionale 10 agosto 2010, n.3 e ss. mm. e ii. e, in particolare, l'art.1 commi da 18 a 26;
- la legge regionale 22 aprile 2011, n.6 e ss. mm. e ii.;
- la legge regionale 13 agosto 2011, n.12;
- il Decreto del Commissario ad acta n.U00090 del 10 novembre 2011, successivamente modificato dal Decreto del Commissario ad acta n.U00008 del 10 febbraio 2011;
- il Decreto del Commissario ad acta n.U0013 del 23 marzo 2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la nota della Regione Lazio prot. n. 58304 del 28 marzo 2013, che richiede all'Azienda Sanitaria Locale RM/E, nell'ambito della procedura di accreditamento istituzionale definitivo, di produrre una relazione dettagliata circa i controlli effettuati presso l'Ospedale San Carlo di Nancy negli ultimi cinque anni anche a seguito di specifica urgente richiesta di informazioni in merito del Ministero della Salute;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

CONSIDERATO che la suddetta Azienda, in luogo di rispondere alla richiesta di chiarimenti formulata dalla Regione Lazio, con nota prot.14680 dell'8 aprile 2013, ha richiesto a sua volta informazioni riguardo *“la motivazione della sua cortese richiesta per poterla soddisfare senza appesantire l'attività amministrativa che si riflette anche sull'andamento ordinario dei controlli in corso di effettuazione”*;

CONSIDERATO che la citata nota dell'Azienda Sanitaria Locale RM/E denuncia una gestione irrituale e istituzionalmente inadeguata dell'Azienda e dei suoi rapporti con la Regione Lazio, considerato inoltre che le vicende in esame denunciano l'inadeguata gestione dei rapporti che l'Azienda deve gestire con le strutture private che operano per il Servizio sanitario regionale, tale da compromettere il perseguimento degli obiettivi necessari per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che tale vicenda ha fatto emergere, fra l'altro, una gestione, da parte dell'Azienda Sanitaria Locale RM/E, delle attività di controllo dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, nonché degli ulteriori requisiti previsti per l'accreditamento, carente sotto vari profili, evidenziando:

- da un lato, una grave condizione di incertezza riguardo la garanzia del mantenimento delle attività assistenziali nelle more degli interventi finalizzati alla qualità e sicurezza delle strutture, degli impianti e delle tecnologie;
- dall'altro, evidenti ritardi nell'esercizio della funzione di controllo, tali da impedire il ricorso ad interruzioni delle attività assistenziali assicurando un esercizio delle funzioni ispettive;

CONSIDERATO che il sopra richiamato articolo 4, comma 2 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, prevede che il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio può motivatamente disporre nei confronti dei direttori generali delle aziende sanitarie locali la sospensione delle funzioni in atto che possono essere affidate a un Soggetto Attuatore;

RICHIAMATA, a tal fine, la sentenza della Corte costituzionale n.2/2010 che, tra l'altro, nel dichiarare l'illegittimità di alcune norme della legge n.14/2008 della Regione Lazio, ha affermato che, per quanto disposto dall'articolo 4, comma 2, della legge n. 222/2007, tra le facoltà del Commissario ad acta *“rientra il potere non già di proporre alla Regione la sostituzione di Direttori generali, bensì quello di motivatamente disporre la sospensione delle funzioni, facoltà che implica anche quella della loro sostituzione, trattandosi di assicurare la continuità nello svolgimento di incarichi che non tollerano alcuna vacatio”*;

DATO ATTO della stato di attuazione del piano di rientro della Lazio, sia sotto il profilo economico-finanziario che erogativo delle prestazioni dei LEA, che comporta la necessità di interventi strutturali immediati e non più procrastinabili, finalizzati a conseguire gli stringenti obiettivi, economico-finanziari ed anche strutturali, imposti alla Regione a seguito della sottoscrizione dell'accordo con il Governo per l'attuazione del Piano di Rientro;

TENUTO CONTO della situazione determinatasi nella Azienda Sanitaria Locale RM/E, le cui ricadute contribuiscono al mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano e dei Programmi Operativi nei tempi e nelle dimensioni ivi previste;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

RITENUTO pertanto di dovere, in ottemperanza al mandato conferito dal Consiglio dei Ministri il 21 marzo 2013, di dovere intervenire, nel quadro complessivo di rivisitazione della governance del sistema sanitario regionale, con specifici provvedimenti riguardanti le singole aziende sanitarie, che, quali enti strumentali della regione, svolgono un ruolo fondamentale nel processo di riqualificazione, risanamento e ristrutturazione del servizio sanitario regionale;

RILEVATA, conseguentemente, l'urgenza di procedere, avvalendosi del potere commissariale alla sospensione delle funzioni del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale RM/E, assegnando il medesimo ad altro incarico fino alla naturale scadenza del rapporto con l'ente del servizio sanitario, fermo restando il trattamento economico in godimento;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n.U00015 del 6 febbraio 2013, avente ad oggetto *"Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 22 novembre 2012 (rep. atti nn. 227/CSR). Presa d'atto delle Intese (rep. atti nn.225/CSR, 226/CSR e 228/CSR del 22 novembre 2012), ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n.662, alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2012. Approvazione del Piano regionale di utilizzo delle quote vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2012. Ripartizione quota del fondo vincolato"*, che impone alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale destinatarie dei finanziamenti di predisporre un'apposita relazione sulle attività svolte nel corso del 2012 e del corrente anno, nonché le schede di rendicontazione dei costi sostenuti, ai fini della successiva trasmissione ai competenti uffici regionali;

CONSIDERATO che il termine assegnato dal citato Decreto è spirato senza che l'Azienda Sanitaria Locale RM/E abbia esaurito gli adempimenti richiesti;

RITENUTA l'opportunità di assegnare alla Dott.ssa Maria Sabia, fino alla naturale scadenza del suo rapporto contrattuale in essere con l'Azienda Sanitaria Locale RM/E, l'incarico di monitorare e sovrintendere, limitatamente alla predetta Azienda, sul corretto espletamento delle attività richieste in attuazione del Decreto del Commissario ad acta n.U00015 del 6 febbraio 2013 e, in particolare, di curare la predisposizione delle relazioni e delle schede di rendicontazione delle linee di attività svolte nel corso dell'anno 2012 e del corrente anno e la relativa trasmissione ai competenti uffici regionali, fermo restando il diritto al relativo trattamento economico fino alla scadenza del rapporto contrattuale;

RICHIAMATO l'art.7 della legge n.241 del 190 e ss. mm. e ii., il quale dispone che, qualora sussistano, ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, come quelle della grave situazione sopra rappresentata, non si applica quanto disposto dall'articolo 8 della medesima legge;

RITENUTO contestualmente di dover procedere, onde assicurare la continuità nello svolgimento degli incarichi che non tollerano alcuna *vacatio*, ad affidare le funzioni di Direttore Generale della ASL RM/E ad un soggetto attuatore;

PRESO ATTO che con nota prot. 147961 del 16 aprile 2013 il Commissario *ad acta*, dott. Nicola Zingaretti, con la motivazione sopra riportata, ha impartito apposite direttive ai competenti uffici regionali al fine di predisporre gli atti per la sospensione delle funzioni di Direttore Generale

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

dell'Azienda Sanitaria Locale RM/E attualmente assunte dalla Dott.ssa Maria Sabia, con contestuale affidamento delle stesse al Dott. Angelo Tanese quale Soggetto Attuatore incaricato dalla Gestione Commissariale, a far data dall'effettivo insediamento e sino alla naturale scadenza del rapporto contrattuale in essere tra la Dott.ssa Maria Sabia e l'Azienda Sanitaria Locale RM E;

VISTO il curriculum professionale del Dott. Angelo Tanese;

CONSIDERATO di dovere, per quanto sopra riportato, affidare l'incarico di Soggetto Attuatore al Dott. Angelo Tanese, al fine di garantire un'efficace azione di riordino presso l'Azienda ASL RME, in considerazione della particolare professionalità e competenza specifica per la gestione delle numerose ed eccezionali criticità sopra evidenziate;

PRESO ATTO del parere favorevole prot. n. 00170P del 18 aprile 2013 espresso dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (cfr. ALL. N. 1);

DECRETA

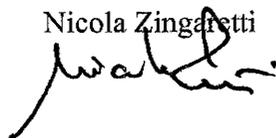
per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n.222:

- di prendere atto del parere favorevole n. 00170P del 18 aprile 2013 espresso dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (cfr. ALL. N. 1);
- per l'effetto, di sospendere la Dott.ssa Maria Sabia, a decorrere dalla data di notifica all'Azienda Sanitaria Locale RM/E del presente provvedimento, dalle funzioni di Direttore Generale della predetta Azienda, assegnandole contestualmente l'incarico di monitorare e sovrintendere, limitatamente alla predetta Azienda, sul corretto espletamento delle attività richieste in attuazione del Decreto del Commissario ad acta n.U00015 del 6 febbraio 2013 e, in particolare, di curare la predisposizione delle relazioni e delle schede di rendicontazione delle linee di attività svolte nel corso dell'anno 2012 e del corrente anno e la relativa trasmissione ai competenti uffici regionali, fino alla naturale scadenza del rapporto contrattuale in essere con la menzionata Azienda e fermo restando il diritto al trattamento economico;
- di affidare al dott. Angelo Tanese, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222, e ss. mm. e ii., le funzioni di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale RM/E con riconoscimento del relativo trattamento economico, dalla data di effettivo insediamento sino alla scadenza del rapporto contrattuale in essere tra la Dott.ssa Maria Sabia e la predetta Azienda.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L.

Nicola Zingaretti





MINISTERO DELLA SALUTE
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Lazio per l'approvazione del Piano di rientro dai disavanzi e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311

Riferimento: Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro della Regione Lazio (delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Rif. Prot.: LAZIO-120-16/04/2013-0000167-A

Oggetto: REGIONE LAZIO - Prop. 5574 del 16 aprile 2013 in preventiva approvazione - Affidamento delle funzioni di Direttore Generale dell'Azienda ASL RME al dott. Angelo Tanese quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n.159, convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss. mm. e ii.

Parere:

Con il protocollo in oggetto specificato, la struttura commissariale della Regione Lazio trasmette in preventiva approvazione la proposta di Decreto commissariale mediante il quale viene sospesa la dott.ssa Maria Sabia dalle funzioni di Direttore Generale della ASL RM-E e viene contestualmente affidato l'incarico al dott. Angelo Tanese, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. n. 159/2007 e s.m.i., dalla data di effettivo insediamento sino alla scadenza del rapporto contrattuale in essere tra la dott.ssa Maria Sabia e la predetta azienda.

Si prende atto dell'esercizio, da parte del Commissario *ad acta*, del potere al medesimo attribuito ai sensi della norma sopra citata e si esprime avviso favorevole sul profilo del soggetto individuato a svolgere le funzioni di soggetto attuatore nella gestione della ASL RM E.

Si comunica, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, tenuto conto che si tratta di provvedimento necessario ai fini del rispetto delle scadenze previste in materia, quanto segue:

SI PRENDE ATTO DELLE DECISIONI ASSUNTE DAL COMMISSARIO AD ACTA E SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE RISPETTO AL PROFILO DELLA PERSONA INDIVIDUATA A SVOLGERE IL RUOLO DI SOGGETTO ATTUATORE.

Francesco BEVERE
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Roma, 16.04.2013

LAZIO-DGPROG-18/04/2013-0000170-P